



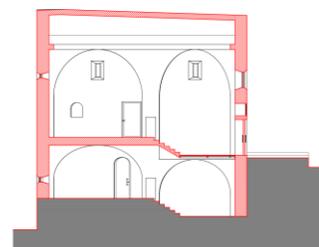
VALORIZZARE L'ESISTENTE

Chiesa di San Nicola di Sgurgola

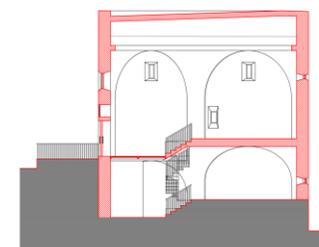
Designer Rachele Lenoci

Il progetto in questione ha l'intento di ridare una funzione alla chiesa sconsacrata di San Nicola a Sgurgola (un paese in provincia di Frosinone), a ridosso dei Monti Lepini, a pochi minuti a piedi dal centro storico.

L'obiettivo è quello di potenziare l'intera area, ora compromessa e poco sfruttata, realizzando un ambiente rivolto alla comunità, cambiando leggermente la planimetria per renderla più funzionale, dando uno scopo sociale e culturale a questo edificio.



Sezione C-C



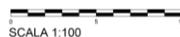
Sezione B-B



Pianta piano terra

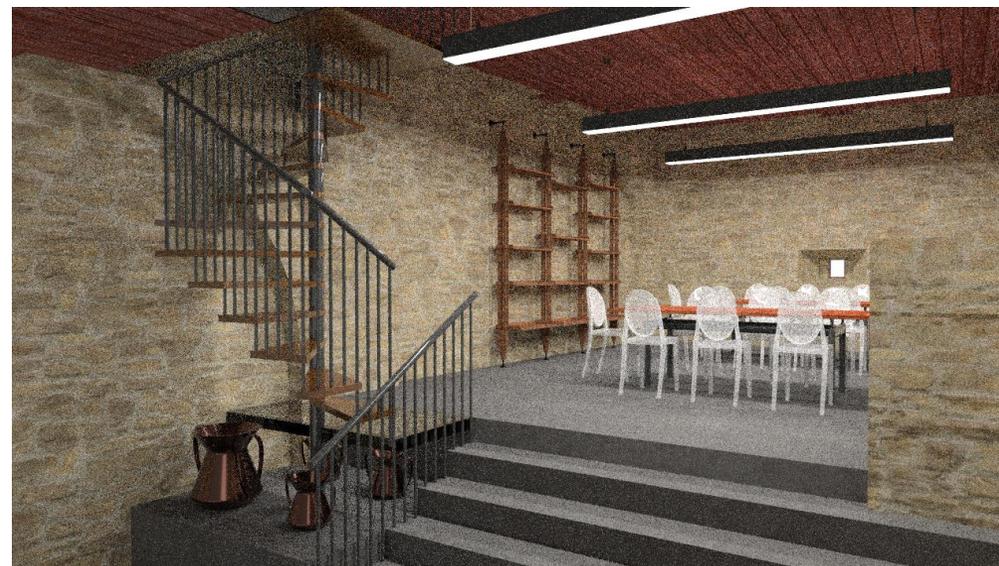


Pianta seminterrato



Uno spazio multifunzionale, bene di cui tutti possono usufruire, destinato ad ospitare eventi e che si presta alla fruizione pubblica da dedicare alle esposizioni temporanee, alle tradizioni e alla collettività.

Si possono allestire mostre di vario genere: di fotografie, quadri, sculture, e ospitare convegni, presentazioni culturali di libri e di arte, con iniziative di vario tipo offrendo la possibilità di affittare o semplicemente usufruire degli spazi concessi a privati e/o enti e associazioni.

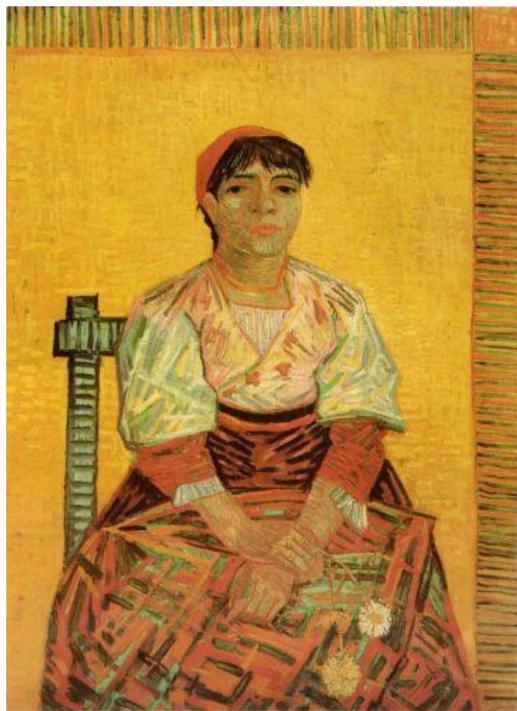


L'intento di questo progetto è preservare e promuovere il territorio e la cultura ricordando le opere ispirate agli usi e costumi locali.

Alcuni comuni del Lazio vennero spesso rappresentati mediante immagini pastorali, di personaggi in abbigliamento tradizionale, avente come sfondo una veduta del loro paesaggio. Le incisioni, acquerelli o oli raffigurano personaggi popolari indossanti il vestiario tipico di alcuni poveri abitanti di aree remote e definiti, in termine spregiativo, come "ciociari". Il termine venne dunque esteso ai personaggi dei dipinti.



Vincent Van Gogh- L'italienne, la
ciociara 'Agostina'-XIX sec- olio su
tela Museo d'Orsay 81x60 cm



Picasso, l'italienne, Roma 1917 -149 x
101,5 cm



Paul Cézanne-II ciociarello-olio su
tela-1888 1890- 63,5x51 cm



Fortunato Depero-La Ciociara-olio su tela-1919-100x70 cm



Filippo Indoni L'incontro amoroso-Olio su tela-1908-100x75 cm



Francesco Hayez-La Ciociara-olio su tela 140 x 103 cm 1842



Francesco Podesti La ciociara indica al suo bambino l'immagine dell'Immacolata concezione XIX Olio su tela Musei vaticani 1854-1861 Carboncino, matita, acquerello e biacca su carta riportata su cartone, 193x157



Emile Jean Horace Vernet- Raffaello in Vaticano-1832- olio su tela -45,7 x 61,6 cm



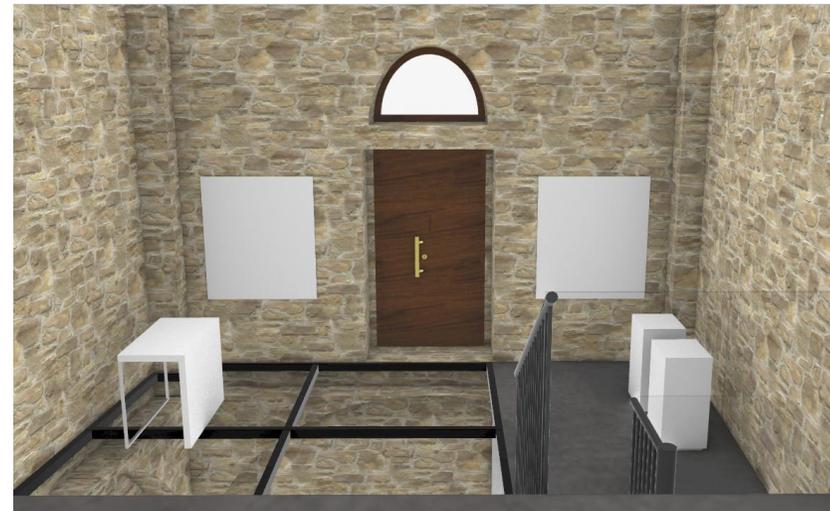
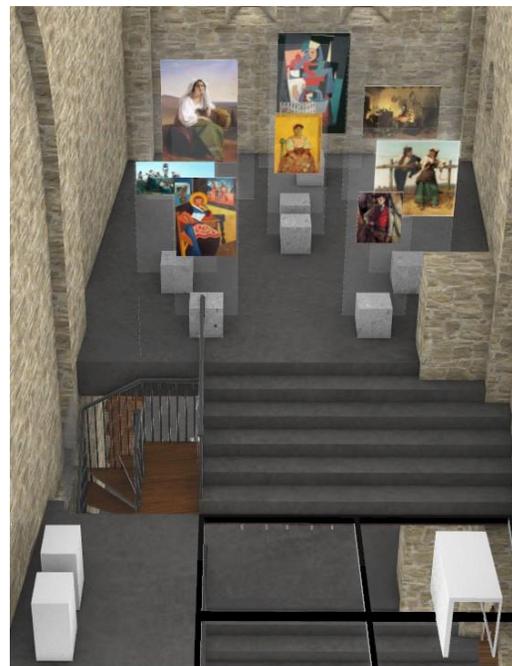
E. Brandon Ciociare alla fontana. Olio su tela. XIX
44x90 cm



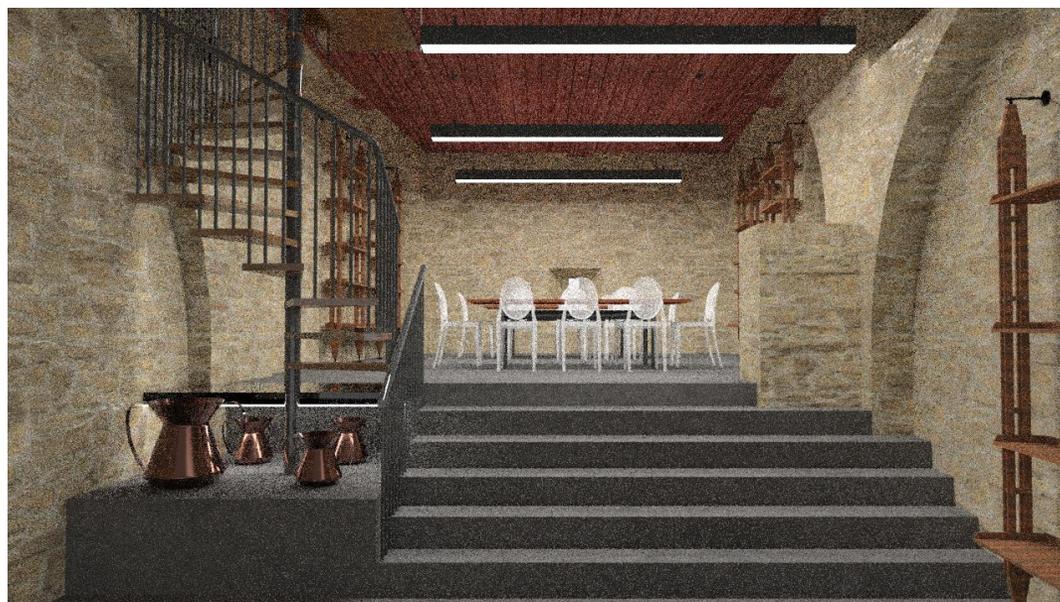
G. Induno- Roma 1863, le bandiere ciociare, Londra,
Museo V. & A., olio su tela 75x100



L'idea è quella di arredare il piano terra per una mostra espositiva di quadri, che ritraggono i vestiti e le tradizioni ciociare degli ultimi due secoli.

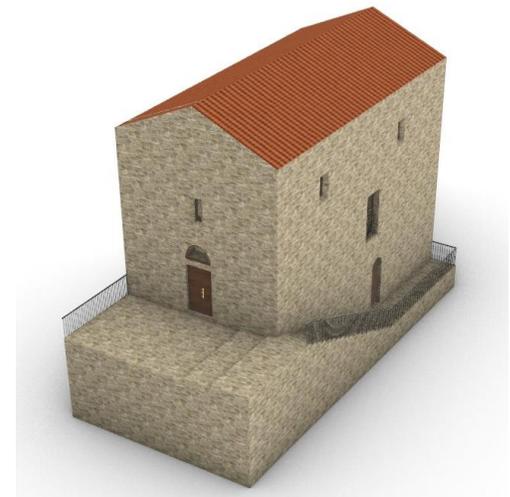
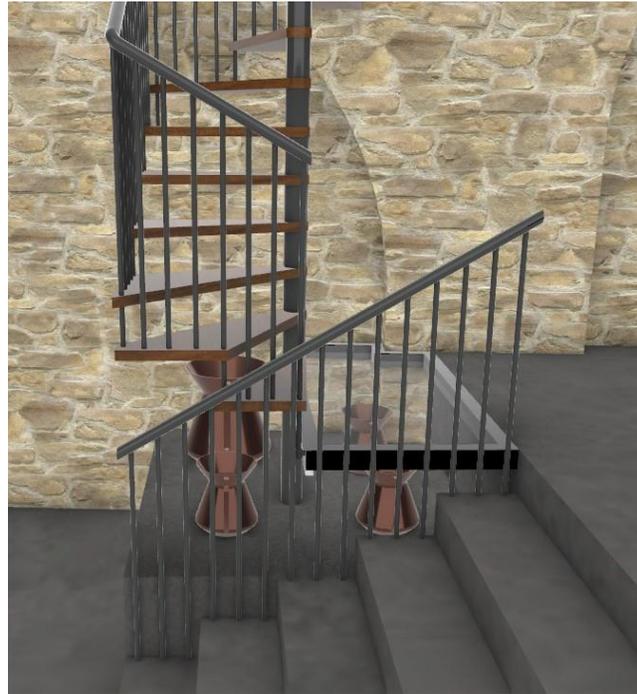


Nel seminterrato si creerà una zona studio/biblioteca.



SCALE A CHIOCCIOLA

Il passaggio tra i due piani può essere effettuato sia internamente, dalle scale a chiocciola, che esternamente, con una rampa di scale.



Infine, è presente uno spazio esterno panoramico con una vista spettacolare su tutta la vallata, che può essere adibito come location per cene ed eventi musicali.

Il progetto ha come scopo, quindi, quello di ridare vita alla nostra chiesa, non lasciandola cadere in disuso, allo stesso tempo invitare alla conoscenza degli usi e abitudini di questa zona del Lazio.

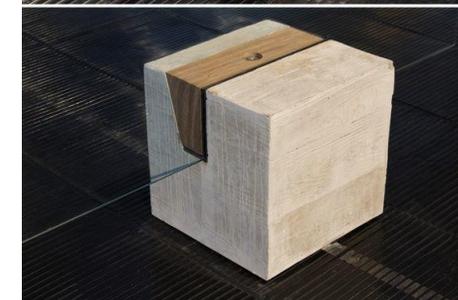
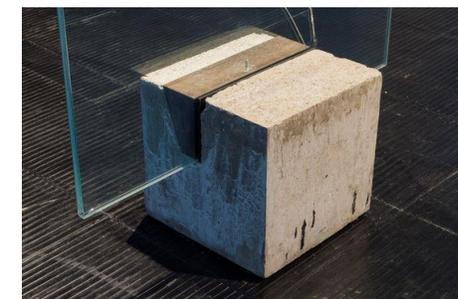


Per il primo piano ho preso ispirazione dall'allestimento di Lina Bo Bardi, realizzato nel 1968 al Museu de Arte de São Paulo. Una distesa di dipinti dilaga nello spazio espositivo incastonati assieme alle cornici in tramezzi di vetro trasparente, a loro volta assicurati a blocchi di cemento, le tele appaiono sospese a mezz'aria, si sovrappongono l'una all'altra, lasciando all'orientamento del visitatore la facoltà di decidere la successione delle opere, esposte senza alcuna gerarchia o classificazione cronologica, geografica o tematica.



L'allestimento di Lina Bo Bardi, Museu de Arte de São Paulo, 1968

Modifiche apportate da METRO Arquitetos



Cavalletto originale (sopra) e versione rinnovata (sotto).